

## ACCORDO COLLETTIVO IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il giorno 25 maggio 2022 i membri delle delegazioni trattanti di parte pubblica e parte sindacale hanno convenuto il testo del presente accordo, successivamente firmato in modalità digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge n. 300/1970, per la stipula dell'accordo in materia di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza installati presso le strutture e nelle aree di pertinenza dell'Ateneo, nel rispetto delle garanzie per i diritti dei lavoratori.

### Premesso che

- l'Università degli Studi di Pavia, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo all'incolumità dei lavoratori impiegati presso le proprie strutture; la sicurezza e la tutela del patrimonio aziendale ed al fine di adottare misure e idonee a prevenire, impedire o comunque ostacolare atti criminosi nell'ambito delle strutture e nelle aree di propria pertinenza, ha installato nei medesimi luoghi apparecchiature di videosorveglianza dalle quali può derivare, in via accidentale e/o indiretta e/o potenziale, la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori, essendo le rilevazioni effettuate anche durante l'orario di lavoro;
- in particolare, gli impianti di videosorveglianza, pur non riprendendo in maniera unidirezionale i lavoratori, sono collocati in prossimità delle zone, interne o esterne all'Ateneo, potenzialmente interessate a tali eventi, nelle quali i lavoratori svolgono anche in modo occasionale e saltuario le proprie mansioni o alle quali hanno accesso anche sporadicamente. La collocazione dei dispositivi di videosorveglianza risulta dalle planimetrie numerate in riferimento a ciascuna Struttura o area di pertinenza dell'Ateneo, che vengono allegate al presente Accordo (**Allegato A**);
- al fine di perseguire le predette finalità, l'Università potrebbe avere l'esigenza di implementare i sistemi di videosorveglianza già installati e/o di installare nuovi sistemi presso le strutture o nelle aree di propria pertinenza che ne sono attualmente sprovviste;
- RSU d'Ateneo e rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca concordano sulla necessità di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo all'incolumità dei lavoratori; la tutela del patrimonio universitario ed il contrasto e la prevenzione di atti criminosi ai danni di persone o cose nell'ambito delle strutture e nelle aree di pertinenza dell'Ateneo;

### visti

- l'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (Legge n. 300/1970), secondo il quale *“gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale possono essere installati **previo accordo collettivo** stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali. In alternativa, nel caso di imprese con unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione ovvero in più regioni, tale accordo può essere stipulato dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. In mancanza di accordo, gli impianti e gli strumenti di cui al primo periodo possono essere installati previa autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro o, in alternativa, nel caso di imprese con unità produttive dislocate negli ambiti di competenza di più sedi territoriali, della sede centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro [...]”*;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e in particolare l'art. 114 ai sensi del quale **“Resta fermo quanto disposto dall'articolo 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300”**
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010 in materia di videosorveglianza;

- la Circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro del 19 febbraio 2018, n. 5, recante indicazioni operative sull'installazione e utilizzazione di impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970;
- le Linee guida EDPB 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video versione 2.0 adottate dal Comitato europeo per la protezione dei dati personali in data 29 gennaio 2020;
- il Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia adottato dall'Ateneo in data 10 maggio 2021;

#### **considerato**

- il quadro delle specifiche garanzie che il Regolamento UE 2016/679 prevede, per i trattamenti di dati effettuati nell'ambito del rapporto di lavoro, in particolare laddove stabilisce che le disposizioni nazionali di settore assicurano *“la protezione dei diritti e delle libertà con riguardo al trattamento dei dati personali dei dipendenti”*, anche attraverso l'individuazione di *“misure appropriate e specifiche a salvaguardia della dignità umana, degli interessi legittimi e dei diritti fondamentali degli interessati, in particolare per quanto riguarda [...] i sistemi di monitoraggio sul posto di lavoro”* (cfr. art. 88, par. 2); dopo ampia e approfondita discussione,

### **LE PARTI CONVENGONO**

quanto segue:

1. le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente accordo, anche ove non espressamente richiamate;
2. l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture e nelle aree di pertinenza dell'Università di Pavia è volta in via esclusiva al perseguimento delle finalità di cui alle premesse e non ha alcuna finalità di controllo: quindi non può essere utilizzata per effettuare controlli sul comportamento di quanti, a qualsiasi titolo, svolgono la propria attività lavorativa nelle aree controllate dalle telecamere;
3. l'utilizzo e la gestione dei sistemi di videosorveglianza ed il trattamento dei dati personali rilevati mediante i relativi dispositivi avviene in conformità e nei limiti di quanto stabilito dalle disposizioni di legge e dai regolamenti sopra richiamati, oltre che nel rispetto del principio di tutela della dignità e della riservatezza dei lavoratori;
4. la parte pubblica impegna l'Università a rispettare quanto stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali nel Provvedimento generale sulla videosorveglianza nell'ambito del rapporto di lavoro dell'8 aprile 2010, con particolare riguardo al paragrafo 4.1, contenente disposizioni specifiche per la sorveglianza effettuata nell'ambito dei rapporti di lavoro, e ad adeguarsi a quanto verrà eventualmente disposto in materia con futuri provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;
5. la parte pubblica impegna l'Università a rispettare le indicazioni del Comitato europeo per la protezione dei dati contenute nelle Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video” del 29 gennaio 2020, e ad adeguarsi a quanto verrà eventualmente disposto in materia, a livello europeo, con future indicazioni;
6. la parte pubblica impegna l'Università a non adottare nei confronti dei propri dipendenti comportamenti discriminatori, a seguito dell'utilizzo dei dati forniti dal sistema di videosorveglianza;
7. la parte pubblica dichiara che l'attività di videosorveglianza è svolta in conformità al principio di proporzionalità tra mezzi impiegati e fini perseguiti ed esclude che dalla stessa attività possa derivare qualunque forma di trattamento di dati personali non necessario in rapporto alle finalità individuate nel presente accordo: la raccolta dei dati sarà effettuata nel rispetto del principio di pertinenza e di non eccedenza ed il trattamento dei dati dovrà avvenire secondo correttezza e per scopi determinati, espliciti e legittimi;

8. la parte pubblica dichiara che le apparecchiature di videosorveglianza consentono un angolo di ripresa che inquadra esclusivamente le zone più esposte ai rischi evidenziati nelle premesse e dalle quali potrebbe derivare, in via del tutto accidentale ed occasionale, la ripresa dei lavoratori; risultano pertanto esclusi dalle zone sottoposte a videosorveglianza i luoghi riservati esclusivamente ai lavoratori e le loro postazioni di lavoro;
9. la parte sindacale RSU e le OO.SS. territoriali dichiarano di aver preso visione delle planimetrie degli impianti installati nelle strutture e nelle aree di parcheggio/cortili di pertinenza dell'Università, dalle quali risultano il posizionamento dei relativi dispositivi, il tutto come da documentazione allegata al presente accordo (Allegato A), che non rappresenta la totalità degli impianti presenti in Ateneo poiché non sono riportati:
  - Impianti non critici, ovvero che non possono essere utilizzati per il controllo anche indiretto dei lavoratori;
  - Impianti, per qualsivoglia motivo, in attesa di censimento da parte dell'Amministrazione.
10. l'eventuale modifica, sostituzione o implementazione degli impianti di videosorveglianza indicati in allegato, ovvero l'installazione di nuovi impianti, verranno preventivamente comunicate a RSU d'Ateneo e OO.SS. territoriali e saranno loro illustrate eventuali variazioni delle caratteristiche tecniche, ad integrazione del presente accordo;
11. i dati raccolti potranno essere conservati per un arco di tempo non superiore alle 24 ore successive alla loro rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, in ogni caso non oltre il tempo massimo di 5 giorni, salvo il caso in cui sussista la necessità di aderire ad una specifica richiesta dell'Autorità giudiziaria o della Polizia giudiziaria;
12. la parte pubblica impegna l'Università a predisporre e mantenere aggiornate apposite informative che avvertano della sussistenza e delle finalità degli impianti di videosorveglianza, rese in forma breve (cartellonistica) ed estesa (sito istituzionale) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;
13. la parte pubblica impegna l'Università a mantenere le modalità di utilizzo degli strumenti di controllo conformi e coerenti con le finalità dichiarate nel rispetto delle garanzie e tutele necessarie previste dalla normativa e sintetizzate nell'**Allegato B**.

Con la sottoscrizione del presente accordo, le parti si danno reciprocamente atto del pieno rispetto da parte datoriale di quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 300/1970 e dalla vigente disciplina normativa in materia di protezione dei dati personali e tutela di riservatezza e dignità dei lavoratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la **PARTE PUBBLICA**:

Pro Rettore Organizzazione, Risorse umane ed Edilizia  
Prof. Pietro Previtali

FIRMATO DIGITALMENTE

Direttore Generale  
dott.ssa Emma Varasio

FIRMATO DIGITALMENTE

Per la **PARTE SINDACALE - RSU**:

*Elisabetta Verri*

**Per la PARTE SINDACALE IN RAPPRESENTANZA DELLE ORGANIZZAZIONI  
TERRITORIALI:**

**F.L.C. – C.G.I.L.**

*Luigi De Leonardis*

**C.I.S.L. – Federazione Scuola Università Ricerca**

*Giuseppe Girone*

**U.I.L. – SCUOLA R.U.A.**

*Michela Comensoli*

**Allegati:**

- Allegato A: Elenco sedi in cui è operante il sistema di videosorveglianza
- Allegato B: Le garanzie e le tutele necessarie da osservare nelle attività di videosorveglianza

## Elenco sedi in cui è operante un sistema di videosorveglianza

<u>1. Palazzo Centrale dell'Università Degli Studi Di Pavia</u> .....	5
<u>Planimetria</u> .....	6
<u>2. Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali</u> .....	7
<u>Planimetria</u> .....	8
<u>3. Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione</u> .....	10
<u>Numerazione e posizione delle telecamere</u> .....	11
<u>4. Facoltà di Ingegneria – Laboratori didattici di informatica</u> .....	11
<u>Numerazione e posizione delle telecamere</u> .....	11
<u>5. Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense Sezione di Medicina Legale</u> .....	11
<u>Planimetria</u> .....	12
<u>6. Centro Servizi Interdipartimentali per la Gestione Unificata delle Attività di Stabulazione e Radiobiologia – Polo Botta II - Area Ricerca e Terza Missione</u> .....	14
<u>Numerazione e posizione delle telecamere</u> .....	15

### 1. Palazzo Centrale dell'Università Degli Studi Di Pavia

L'impianto installato presso il Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Pavia in aree di passaggio esterne ed interne all'edificio, risponde alla necessità di migliorare la sicurezza, a fronte di un'esigenza effettiva e proporzionata di prevenzione di pericoli concreti e specifici di lesione di beni, a tutela del patrimonio dell'Ateneo.

La dislocazione delle telecamere e il loro funzionamento è descritta nel *“Regolamento dell'attività di Videosorveglianza presso Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Pavia”* a cui si rinvia. Rispetto a quanto indicato nel *Regolamento* l'impianto di videosorveglianza è stato modificato ed implementato con:

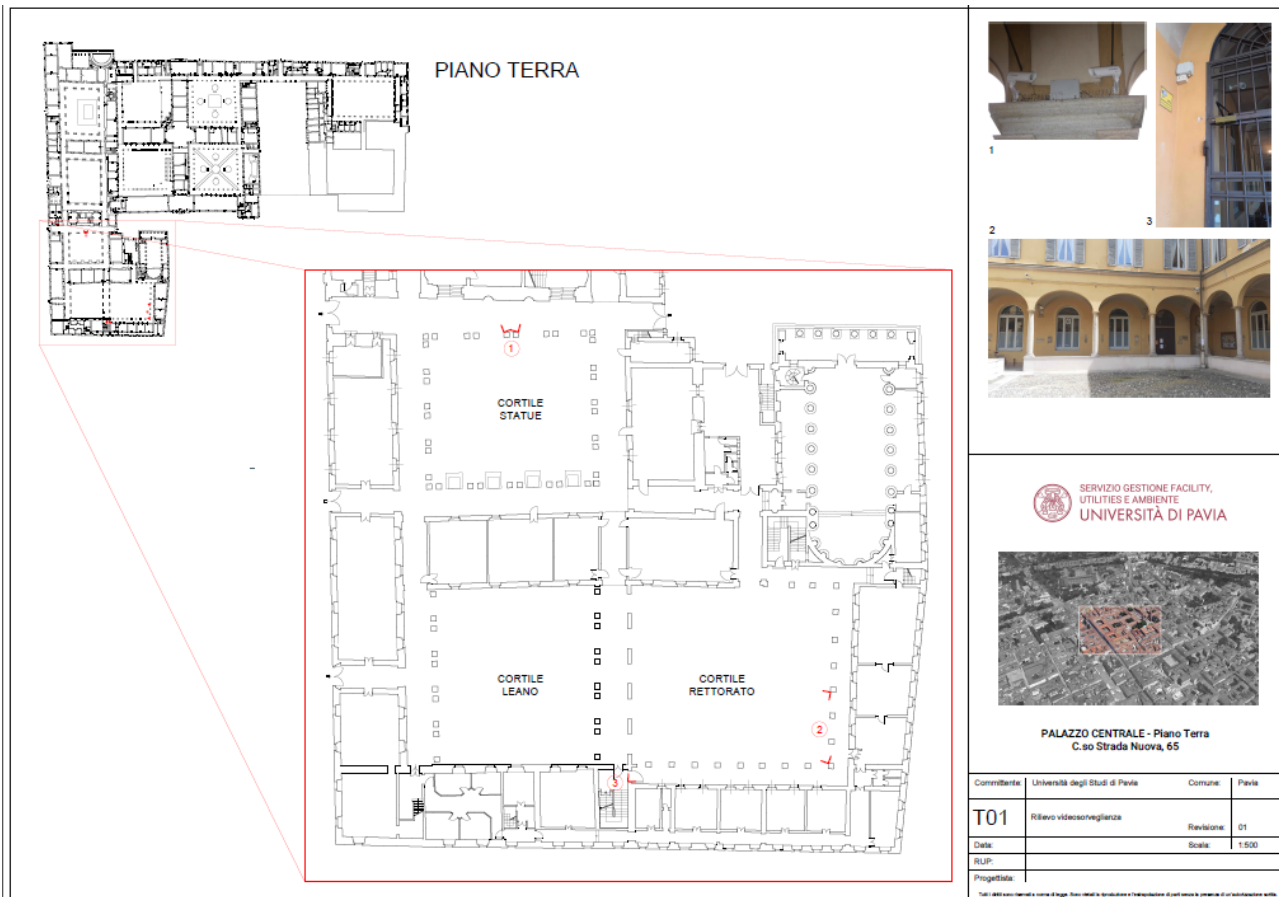
- modifica della collocazione della telecamera dall'esterno all'INTERNO del PIANEROTTOLO del Palazzo Rettorato al Piano Terra (identificata nella planimetria con il numero 3);
- implementazione di n. 1 telecamere, per un totale di n. 2 telecamere che inquadrano il CORTILE LEANO (identificata nella planimetria con il numero 2);
- implementazione di n. 1 telecamera (identificata nella planimetria con il numero 6) posta all'INTERNO del Palazzo Rettorato sul PIANEROTTOLO del Primo Piano che inquadra la porta a vetri che porta al corridoio del rettorato.

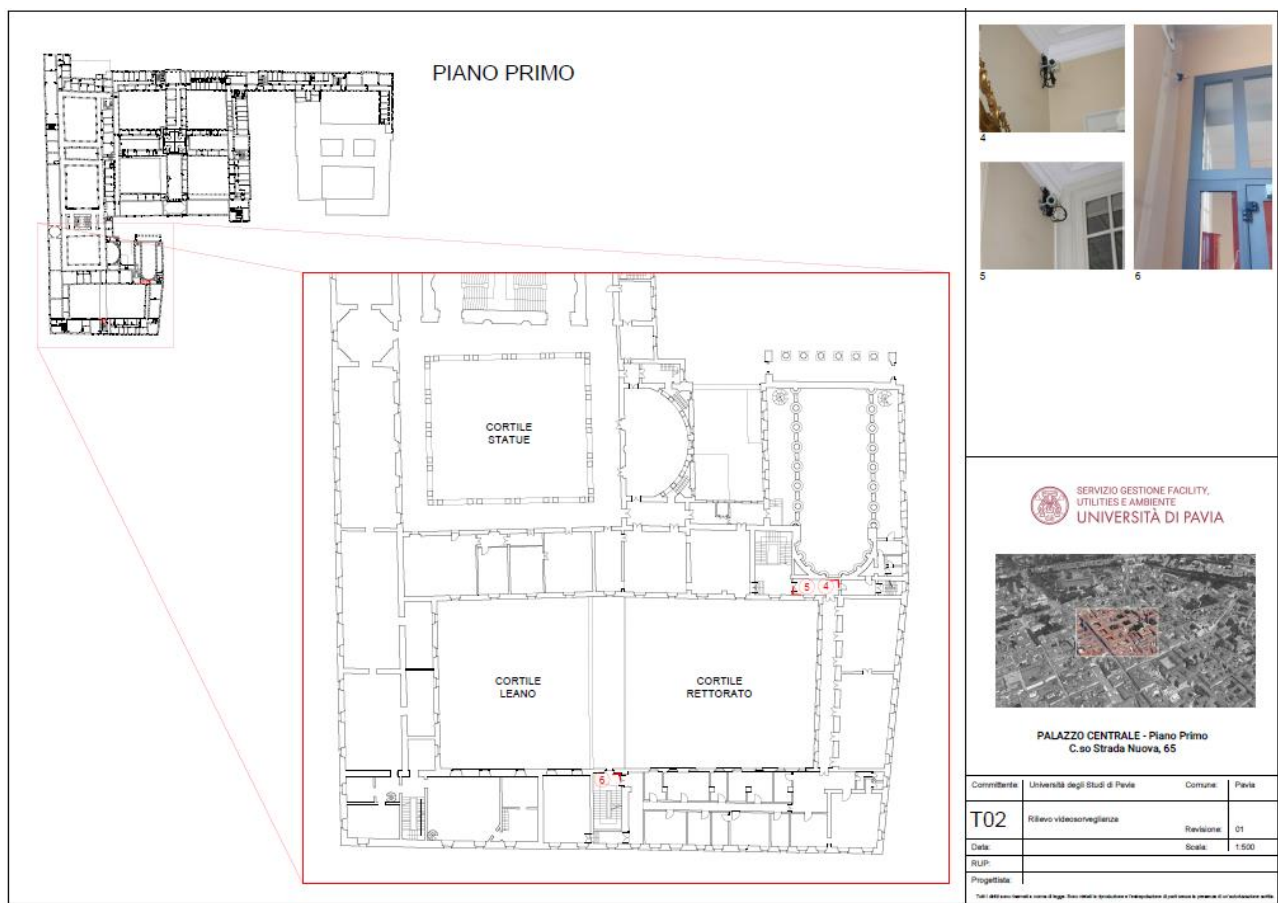
Il sistema di videosorveglianza è operativo per controllare l'accesso all'interno dell'Ateneo. Le immagini sono captate in campo lungo, fatta salva la possibilità di *zoom* e di movimento brandeggiante in caso di comprovata necessità e/o negli orari serali, notturni e durante i giorni festivi. Le immagini, registrate in appositi *hard disk* dislocati nelle postazioni operative all'interno degli edifici universitari, vengono mantenute, con gli accorgimenti indicati negli articoli 6 e 7 del Regolamento, non oltre le 24 ore dal momento della loro registrazione, dopodiché le stesse vengono automaticamente cancellate dalle immagini del giorno seguente fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici e servizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. La conservazione degli *hard disk* avviene presso postazioni universitarie in armadi blindati, la cui chiave custodita esclusivamente dal personale incaricato dall'università.

Il sistema di accesso alle immagini è consentito esclusivamente al personale formalmente autorizzato.

In prossimità di tutte le telecamere installate l'Ateneo si impegna ad apporre e mantenere aggiornata idonea segnaletica atta ad informare i soggetti dell'eventuale attività di videosorveglianza.  
 La documentazione con le specifiche tecniche della videosorveglianza viene conservata presso il Responsabile interno del trattamento, quale soggetto appositamente designato sulla scorta dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

*Planimetria*





## 2. Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

L'impianto è attivo all'interno dei diversi piani del Palazzo del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali e le videocamere sono collocate in aree di passaggio interne all'edificio (corridoi, spazi comuni) ed in alcuni locali (stanze, laboratori) ritenuti "sensibili" in cui è necessario assicurare elevati e specifici livelli di sicurezza. La dislocazione delle telecamere e l'angolo di visuale sono evidenziate nella pianta sottostante. Le videocamere non sono mai direzionate su terminali di rilevazione o su postazioni di lavoro.

L'installazione dell'impianto risponde alla necessità di aumentare la sicurezza e incolumità del personale, degli studenti e dei frequentatori a vario titolo degli spazi universitari, in quanto consente un monitoraggio di aree non presidiate da un servizio di vigilanza. L'impianto è funzionante 24/7 e le immagini possono essere visualizzate in tempo reale dal personale della reception.

Per quanto riguarda le n. 3 telecamere installate presso i laboratori audiovisivi Digital Lab (stanza P44 e P43, Piano Primo) e Mediateca (stanza P40, Piano Ammezzato), locali contenente strumentazione di alto valore economico e/o di difficile reperibilità sul mercato, rispondono alla necessità di tutela del patrimonio mobiliare e prevenzione di atti vandalici,

Il campo di ripresa delle telecamere collocate negli ambiti Digital Lab e Mediateca, nonostante la visuale di ripresa limitata, permette di riprendere schermi di videotermini. L'impianto prevede la registrazione e conservazione delle immagini per una 5 giorni. Le immagini registrate potranno essere visualizzate dal personale formalmente autorizzato ed abilitato e cancellate in automatico.

Il sistema di accesso alle immagini da remoto e/o registrate è consentito esclusivamente mediante password e credenziali di profilazione utente ad uso personale.

In corrispondenza agli accessi alle aree sottoposte a videosorveglianza sono collocati gli appositi cartelli informativi.

La manutenzione dell'impianto è stata effettuata dall'azienda Rossi Sistemi (Via Delle Industrie 16/18, 26100 Cremona, P.I. 01015270190), che ha provveduto nel 2021 alla riparazione e all'implementazione dell'impianto.

La documentazione con le specifiche tecniche della videosorveglianza viene conservata presso il Responsabile interno del trattamento, quale soggetto appositamente designato sulla scorta dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

### Planimetria



PALAZZO RAIMONDI PIANTA PIANO INTERRATO



PALAZZO RAIMONDI - PIANTA PIANO TERRA





Piano annessato scala 1:100



FALAZZO RAIMONDI - PIANO PRIMO



Piano secondo scala 1:100



Piano terzo scala 1:100

### 3. Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Il sistema di videosorveglianza installato presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione è costituito da n. 2 telecamere fisse potenzialmente brandeggianti, con connessione intranet e trasmissione a server remoto tramite rete cablata collocate all'interno del laboratorio Firb, il cui campo di ripresa interessa esclusivamente gli spazi interni della struttura. Il sistema, inoltre, dispone anche di una videocamera installata ma non attiva né in manutenzione, ubicata in locale probe station.

L'installazione dell'impianto risponde alla necessità di sicurezza a tutela della strumentazione di alto valore e della correttezza delle manovre a tutela dei lavoratori.

L'impianto è funzionante 24h/24h e non consente la visualizzazione in tempo reale delle immagini ma, permette la registrazione e conservazione delle immagini su Server di tipo "ethernet ntfs hidden mode" criptato e non visibile sulla rete. Il server è collocato all'interno del Dipartimento.

Le immagini registrate attraverso una tecnologia motion detection vengono conservate per il tempo strettamente necessario alla verifica della integrità della strumentazione e cancellate automaticamente dopo un lasso di tempo limitato. La distruzione delle immagini alla scadenza avviene tramite sovrascrittura FIFO con periodicità settimanale tranne che durante le festività o le assenze del tecnico preposto (unico profilo d'accesso al sistema di gestione delle videocamere), periodi nei quali normalmente la tecnologia motion detection non effettua registrazioni per la scarsità dei movimenti da rilevare e registrare.

Il sistema di accesso alle immagini registrate è consentito esclusivamente all'addetto preposto e controllore, mediante password e credenziali di profilazione utente ad uso personale.

In corrispondenza agli accessi alle aree sottoposte a videosorveglianza sono collocati gli appositi cartelli informativi.

La documentazione con le specifiche tecniche della videosorveglianza viene conservata presso il Responsabile interno del trattamento, quale soggetto appositamente designato sulla scorta dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

#### *Numerazione e posizione delle telecamere*

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione dell'Università di Pavia, sito a Pavia, in Via Ferrata n. 5:

- n. 2 telecamere poste all'INTERNO a protezione della strumentazione di alto valore del LABORATORIO FIRB;
- n. 1 telecamere NON ATTIVA ubicata nel LOCALE PROBE STATION;
- Server collocati all'interno del Dipartimento.

#### **4. Facoltà di Ingegneria – Laboratori didattici di informatica**

L'impianto di videosorveglianza installato nei Laboratori Didattici di Informatica (B1-B2-C1-C2C3-D8), gestito dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, è costituito da n. 9 telecamere fisse a bassa risoluzione collocate in spazi interni dell'edificio.

L'installazione del sistema di VSS risponde alla necessità di tutelare il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ateneo e di prevenire atti vandalici alle apparecchiature.

Le videocamere posizionate in ogni Laboratorio e collegate, via cavo coassiale dedicato, a monitor b/n tramite uno switch temporizzato, permettono la visione ciclica dell'interno delle aule a bassissima risoluzione, tale da non consentire l'identificazione degli interessati. L'impianto è funzionante 24/7, le immagini possono essere visualizzate in tempo reale dal personale di gestione delle aule. Il sistema non permette la registrazione delle immagini rilevate.

Il sistema di accesso alle immagini in tempo reale, sul monitor collocato in locale riservato, è consentito esclusivamente al personale di gestione delle aule formalmente autorizzato.

In corrispondenza agli accessi alle aree sottoposte a videosorveglianza sono collocati gli appositi cartelli informativi.

La documentazione con le specifiche tecniche della videosorveglianza viene conservata presso il Responsabile interno del trattamento, quale soggetto appositamente designato sulla scorta dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

#### *Numerazione e posizione delle telecamere*

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione dell'Università di Pavia – Facoltà di Ingegneria – Laboratorio Didattica di Informatica:

- n. 1 telecamera posta all'INTERNO dell'AULA B1;
- n. 2 telecamere poste all'INTERNO dell'AULA B2;
- n. 1 telecamera posta all'INTERNO dell'AULA C1;
- n. 2 telecamere poste all'INTERNO dell'AULA C2;
- n. 2 telecamere poste all'INTERNO dell'AULA C3;
- n. 1 telecamera posta all'INTERNO dell'AULA D8;
- Monitor collocato all'interno dell'AULA C4 locale riservato destinato al personale di gestione delle aule del LABORATORIO DIDATTICA di INFORMATICA.

#### **5. Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense Sezione di Medicina Legale**

L'impianto, costituito da n. 12 telecamere fisse non brandeggianti, è attivo presso l'Istituto di Medicina Legale. Le videocamere sono collocate in aree di passaggio interne all'edificio (corridoi, ingressi) ed in spazi esterni. L'angolo di visuale delle telecamere riprende le zone evidenziate nella pianta sottostante ed il campo di ripresa non sono mai direzionato su terminali di rilevazione o su postazioni di lavoro.

L'installazione del sistema di videosorveglianza risponde alla necessità di tutelare il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo, di prevenire di atti vandalici, di aumentare la sicurezza ed incolumità del personale universitario, degli studenti e dei frequentatori a vario titolo degli spazi, soprattutto a fronte del reale e concreto pericolo di furti. L'impianto intende, inoltre, tutelare la sicura custodia di reperti di interesse giudiziario di varia natura, conservati presso l'Unità di Medicina Legale.

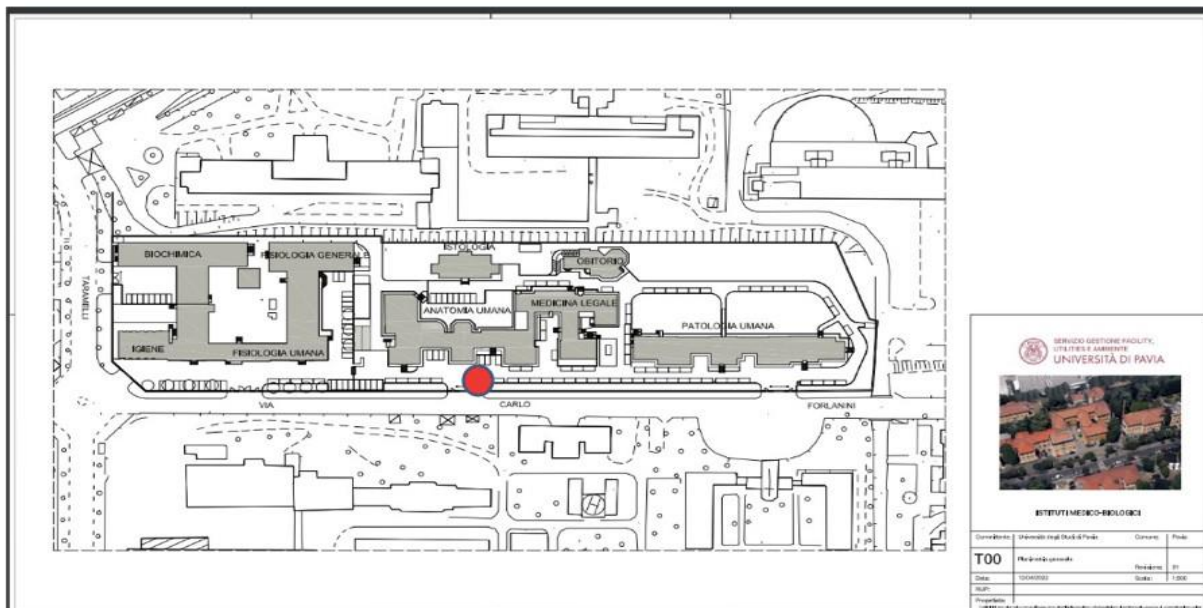
L'impianto è funzionante 24/7. Le immagini possono essere visualizzate in tempo reale e registrate. La visualizzazione delle immagini, trasmesse via cavo coassiale con sistema crittografato, è consentita esclusivamente al personale espressamente autorizzato sui monitor orientati collocati all'interno del locale centralino e della casa del custode.

Il sistema di accesso alle immagini in tempo reale e/o registrate, su PC locali o da remoto quando la macchina è collegata in rete, è consentito esclusivamente mediante password e credenziali di profilazione utente ad uso personale. Le immagini registrate e conservate su server ubicato in locale accessibile con chiave sono cancellate automaticamente tramite sovrascrittura HD, dopo un arco temporale di 5 giorni.


In corrispondenza agli accessi alle aree sottoposte a videosorveglianza sono collocati gli appositi cartelli informativi.


La documentazione con le specifiche tecniche della videosorveglianza viene conservata presso il Responsabile interno del trattamento, quale soggetto appositamente designato sulla scorta dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

### Planimetria



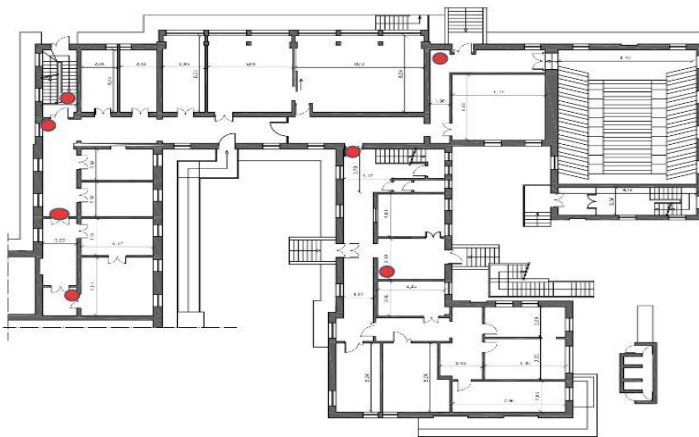




 SERVIZIO GESTIONE FACILITY,  
 UTILITIES E AMBIENTE  
**UNIVERSITÀ DI PAVIA**




**ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE**

Commissario:	Università degli Studi di Pavia	Comune:	Pavia
<b>T01</b>	Planimetria piano interrato	Revisione:	01
Data:	12/04/2022	Scala:	1:100
RLP:			
Progettista:	Arch. Roberto Basso - Arch. Stefano Basso - Arch. Roberto Basso - Arch. Stefano Basso - Arch. Roberto Basso - Arch. Stefano Basso		

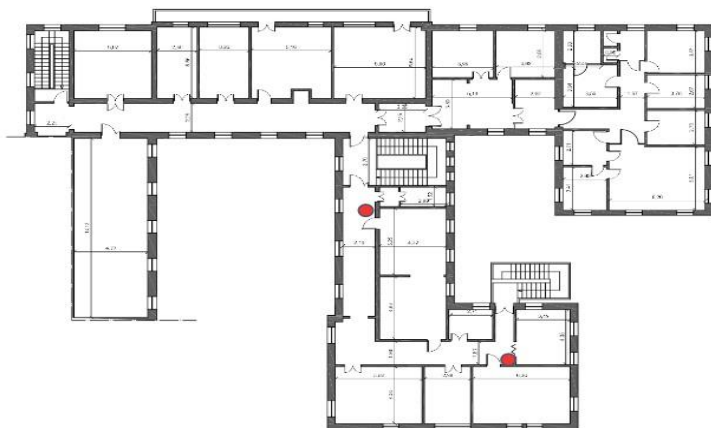




 SERVIZIO GESTIONE FACILITY,  
 UTILITIES E AMBIENTE  
**UNIVERSITÀ DI PAVIA**




**ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE**

Commissario:	Università degli Studi di Pavia	Comune:	Pavia
<b>T02</b>	Planimetria di piano terra	Revisione:	01
Data:	12/04/2022	Scala:	1:100
RLP:			
Progettista:	Arch. Roberto Basso - Arch. Stefano Basso - Arch. Roberto Basso - Arch. Stefano Basso - Arch. Roberto Basso - Arch. Stefano Basso		





SERVIZIO GESTIONE FACILITV,  
LIFE EYES E AMBIENTE  
UNIVERSITÀ DI PAVIA



ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE

Comitato:	Università degli Studi di Pavia	Comuni:	P5292
<b>T03</b>	Progetto di piano 2017	Revisione:	01
Data:	12/04/2022	Scala:	1:100
R.L.P.:			
Progettista:	<small>           UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA - SERVIZIO GESTIONE FACILITV, LIFE EYES E AMBIENTE - ILLUMINAZIONE E PROTEZIONE            UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA - SERVIZIO GESTIONE FACILITV, LIFE EYES E AMBIENTE - ILLUMINAZIONE E PROTEZIONE         </small>		

## 6. Centro Servizi Interdipartimentali per la Gestione Unificata delle Attività di Stabulazione e Radiobiologia – Polo Botta II - Area Ricerca e Terza Missione

Il sistema di sicurezza di videosorveglianza da installare presso il Centro Servizi Interdipartimentali per la gestione unificata delle attività di stabulazione e radiobiologia sita a Pavia, in Via Ferrata n. 1, è costituito da n. 5 telecamere con ottica fissa il cui campo di ripresa interessa aree esterne e interne del Centro, con modalità tali da limitare l'angolo visuale all'area effettivamente da proteggere, evitando la ripresa di luoghi, persone e particolari non rilevanti. In particolare, i relativi dispositivi saranno posizionati:

- n. 1 Telecamera posta all'esterno dello STABULARIO DI MEDICINA al Piano Interrato;
- n. 2 Telecamere interne poste a protezione del corridoio STABULARIO DI MEDICINA del Piano Interrato;
- n. 2 Telecamere interne poste a protezione del corridoio RADIOBIOLOGIA del Piano Interrato.

Le apparecchiature consentiranno un angolo di ripresa che inquadrerà esclusivamente le parti dei locali più esposte al rischio e dalle quali deriverà in via del tutto accidentale ed occasionale la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori. Le telecamere non riprenderanno luoghi riservati esclusivamente al personale dipendente (spogliatoi o servizi).

L'installazione dell'impianto risponde alla necessità di sicurezza a tutela del patrimonio avendo ponderatamente valutato come insufficiente, inadeguata o inattuabile ogni altra misura di protezione, e nello specifico per le seguenti esigenze:

- protezione contro le intrusioni ed effrazioni in genere;
- protezione contro le intromissioni con finalità di furto e/o trafugamento e/o danneggiamento di beni posti all'interno dei locali. Sono presenti nei locali di stabulazione animali inseriti in protocolli di ricerca approvati dal Ministero della Salute. Sono inoltre presenti negli uffici, computer, scanner e fotocopiatrici ed archivi sia cartacei che digitali contenenti i risultati di test/esperimenti;
- dissuasione da atti vandalici che si potrebbero verificare nelle zone antistanti.

L'impianto è attivo per 24 ore su 24 con registrazione delle immagini attivata x 24 ore con sovrascrittura automatica delle stesse mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. Il Sistema di videosorveglianza non prevede una raccolta delle immagini collegata e/o incrociata e/o confrontata con altri particolari dati personali (ad es. biometrici), in particolare dei dipendenti, oppure con codici identificativi di carte elettroniche o con dispositivi che rendono identificabile la voce.

Il sistema di accesso alle immagini registrate è basato su una "doppia chiave" fisica o logica che consente una immediata ed integrale visione delle immagini solo in caso di necessità e solo da parte di addetti alla

manutenzione, ovvero per l'estrazione dei dati ai fini di difesa di un diritto o del riscontro ad una istanza di accesso, oppure per assistere la competente autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Il Sistema di Videosorveglianza, inoltre, sarà completato da un Sistema di Sicurezza Antifurto e sarà collegato via internet al fine di consentire la video verifica degli allarmi da remoto, solo ed esclusivamente nelle fasce orarie di chiusura. In caso di intrusione il Sistema di Sicurezza Antifurto avvisa le forze dell'ordine che prima di intervenire si consulterebbero con il Rappresentante dell'azienda che, collegatosi al Sistema di Videosorveglianza da remoto via internet mediante password, potrebbe verificare la causa dell'attivazione dell'allarme e confermare l'intrusione alle Forze dell'Ordine medesime.

Le registrazioni saranno conservate all'interno del locale destinato alla Direzione del Centro sito al 3° piano del Palazzo Golgi Spallanzani con accesso limitato al personale autorizzato, mediante doppia password.

In corrispondenza agli accessi alle aree sottoposte a videosorveglianza saranno collocati gli appositi cartelli informativi, numerosi e ben visibili, indicando, la denominazione del Dipartimento e la finalità perseguita.

La documentazione con le specifiche tecniche della videosorveglianza sarà conservata presso il Responsabile interno del trattamento, quale soggetto appositamente designato sulla scorta dell'assetto organizzativo dell'Ateneo.

### *Numerazione e posizione delle telecamere*

Centro Servizi interdipartimentali per la Gestione Unificata delle attività di Stabulazione e Radiobiologia – POLO BOTTA 2 dell'Università di Pavia, sita a Pavia, in Via Ferrata n. 9:

- n. 1 telecamera posta all'ESTERNO dello STABULARIO DI MEDICINA Piano Interrato;
- n. 2 telecamere poste all'INTERNO a protezione del corridoio dello STABULARIO DI MEDICINA del Piano Interrato;
- n. 2 telecamere poste all'INTERNO a protezione del corridoio di RADIOBIOLOGIA del Piano Interrato;
- Monitor e dispositivo di registrazione saranno collocati all'interno del locale destinato alla Direzione del Centro sito al Piano Terzo del PALAZZO GOLGI SPALLANZANI.

## LE GARANZIE E LE TUTELE NECESSARIE DA OSSERVARE NELLE ATTIVITA' DI VIDEOSORVEGLIANZA

Le regole di base della disciplina sul trattamento dei dati personali sono applicabili alle immagini ed ai suoni, qualora le apparecchiature che li rilevano permettano di identificare, in modo diretto o indiretto, i soggetti interessati. Gli impianti presenti all'interno dell'Università degli Studi di Pavia devono quindi osservare le seguenti cautele, rispettando il principio di proporzionalità tra mezzi impiegati e fini perseguiti:

1. I Responsabili interni del trattamento devono **determinare esattamente le finalità perseguite attraverso la videosorveglianza e verificarne la liceità in base alle norme vigenti**. Il trattamento dei dati deve avvenire secondo correttezza e **per scopi determinati, espliciti e legittimi**. L'installazione di sistemi di rilevazione delle immagini all'interno delle strutture universitarie, risponde alle seguenti finalità determinate, esplicite e legittime:
  - o aumentare la sicurezza e incolumità del personale universitario, degli studenti e dei frequentatori a vario titolo degli spazi universitari;
  - o tutelare il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo;
  - o prevenire atti vandalici in assenza di altri strumenti idonei;
 (In relazione alla "Liceità del trattamento e finalità" si rimanda alle indicazioni punto 4 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#) ).
2. Le **ragioni delle scelte** devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il Responsabile interno del trattamento e ciò anche ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di visite ispettive, oppure dell'esercizio dei diritti dell'interessato o di contenzioso. (In relazione alla "Modalità esecuzione dell'attività di videosorveglianza: La documentazione delle scelte" si rimanda alle indicazioni punto 6 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#) ).
3. Gli impianti devono rispettare i principi di necessità del trattamento, di pertinenza e di non eccedenza, **raccogliendo solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite**, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando - quando non indispensabili - immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, e stabilendo in modo conseguente la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa.
4. Gli impianti devono rispettare scrupolosamente il **divieto di controllo a distanza dei lavoratori** e le precise garanzie previste al riguardo (art. 4 legge 300/1970). L'utilizzo delle strumentazioni deve essere strettamente correlato alla specifica finalità individuata con riprese coerenti e strettamente connesse e funzionali con le ragioni legittimanti il controllo dichiarato, graduando l'ampiezza e la tipologia del monitoraggio.
5. **Il periodo di eventuale conservazione delle immagini deve essere determinato con precisione**. Le immagini devono essere cancellate e occorre prevedere la loro conservazione solo in relazione a illeciti che si siano verificati o a indagini giudiziarie o di polizia prima della loro cancellazione. La conservazione è limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, in ogni caso non oltre il tempo massimo di cinque giorni dalla rilevazione, salvo il caso in cui sussista la necessità di aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria. Se la videosorveglianza serve allo scopo di rilevare il compimento di eventuali atti vandalici, la protezione del patrimonio o la conservazione di elementi di prova, solitamente è possibile individuare eventuali danni entro le successive quarantotto ore, tenendo conto dei principi di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettere c) ed e), del RGPD, vale a dire la minimizzazione dei dati e la limitazione della loro conservazione. I dati personali devono essere cancellati entro i successivi cinque giorni lavorativi. La conservazione, per un periodo di tempo superiore alla settimana, necessita di un'attenta e motivata analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione, oltre alla verifica preliminare del Garante. da richiedere a cura del Titolare. (In relazione alla "Conservazione e obbligo di cancellazione dei dati" si rimanda alle indicazioni punto 7 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#) )



6. I Responsabili interni del trattamento dei dati devono **adottare le misure idonee e preventive di sicurezza**, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini e alla loro conservazione entro i tempi individuati. (In relazione alle “Misure tecniche di sicurezza” si rimanda alle indicazioni punto 8 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#).)
7. L'accesso da postazione remota alle immagini “in tempo reale” deve essere limitato a casi eccezionali debitamente motivati.
8. L'accesso alle immagini registrate, sia da remoto che “in loco” deve essere necessariamente tracciato anche tramite apposite funzionalità che consentano la conservazione dei “log di accesso” per un congruo periodo (sei mesi).
9. I Responsabili interni del trattamento devono acquisire la **dichiarazione di conformità** dell'impianto alla normativa vigente. Tramite la dichiarazione di conformità, rilasciata dall'installatore al committente, si attesta la regolarità dei lavori e delle verifiche previste dalla normativa vigente. Nella documentazione vanno inseriti obbligatoriamente come allegati il progetto e lo schema dell'impianto, i materiali utilizzati, i riferimenti a eventuali dichiarazioni di conformità precedenti, una copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali della società installatrice e l'attestazione di conformità. (In relazione alle “Gestione operativa sistemi videosorveglianza” si rimanda alle indicazioni punto 5.2 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#) )
10. I dati raccolti per determinati fini (ad esempio, ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) **non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori** (ad esempio, pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo), salvo le esigenze di polizia o di giustizia, e non possono essere diffusi o comunicati a terzi. (In relazione alla “Comunicazione di filmati a terzi” si rimanda alle indicazioni punto 9 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#) )
11. I Responsabili interni devono garantire l'**installazione della segnaletica della presenza di impianti di videosorveglianza**, fornendo anche le informazioni necessarie. (In relazione alla “Obblighi di trasparenza e informativa degli interessati” si rimanda alle indicazioni punto 11 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#).)
12. I Responsabili interni devono garantire agli interessati identificati o facilmente identificabili è riconosciuto l'effettivo **esercizio dei propri diritti** in conformità al Regolamento (UE) 2016/679. (In relazione alla “Obblighi di trasparenza e informativa degli interessati” si rimanda alle indicazioni punto 10 del [Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Pavia](#) )
13. I Responsabili interni devono **individuare e designare per iscritto i soggetti - responsabili e incaricati del trattamento dei dati**, che possono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni, avendo cura che essi accedano ai soli dati personali strettamente necessari e vietando rigorosamente l'accesso di altri soggetti, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.